CONTRIBUTI AD ABBATTIMENTO IN CONTO ONERI FINANZIARI "CRE.A. 2024"

Concessione di contributi ad abbattimento oneri finanziari a favore delle mPMI a valere sul Fondo finalizzato a forme di mitigazione di rischio di credito degli intermediari vigilati, regolato ai sensi dell' art. 9, comma 1, della Legge Regionale 20 dicembre 2013, n. 28, della DGR n. 1364/2014, così come poi modificata dalla DGR 1426/2023 e nuovamente modificata dalla DGR 2040 del 27/11/2023 e dalla DGR n.1010 del 04/06/2024, successivamente modificata dalla DGR n.1784 del 03/11/2025

Aggiornamento del 19 Ottobre 2026

PLAFOND MASSIMO COMPLESSIVO DI CONTRIBUTI ITALIA COMFIDI	**Euro 200.257,29** Nota Bene - Il presente plafond massimo di contributi ad abbattimento in conto oneri finanziari è stato deliberato dal C.d.A. del Confidi del 21/09/2023 successivamente aggiornato in base agli aiuti concessi alla data del 30.06.2026.
SCADENZA COLLOCAMENTO	Il **termine ultimo** per il **rilascio dei contributi** alle imprese beneficiarie, ai sensi della DGR 1364/2023 modificata con la DGR 2040 del 27/11/2023, **dalla DGR n.1010 del 04/06/2024 e successivamente modificata dalla DGR 1784 del 03/11/2025** è il **31 dicembre 2027**. Se alla scadenza di tale periodo il plafond risulterà totalmente o parzialmente inutilizzato, come documentato dalla rendicontazione resa dal Confidi, la Regione si riserva di procedere al recupero dei fondi inutilizzati, salvo compensazione con eventuali nuove concessioni.
DESCRIZIONE MISURA	Il Confidi, tramite il ricorso alle risorse del Fondo Rischi regolato dalla complessiva normativa sopra citata, ha predisposto un apposito **plafond di contributi ad abbattimento in conto oneri finanziari dedicato alle mPMI o professionisti (i professionisti devono essere persone fisiche titolari di partita IVA esercenti attività di impresa, arti o professioni) emiliano-romagnoli con sede legale o unità locale nel territorio della Regione Emilia Romagna che effettuino investimenti da realizzare.** Detti beneficiari devono aver ottenuto una **delibera su un finanziamento dalle Banche convenzionate al Confidi di qualsivoglia importo e durata. L'importo massimo di 100.000,00 euro e la durata massima pari a 60 mesi, comprensiva di un preammortamento con durata massima di 6 mesi, dei finanziamenti rappresentano solamente la base di calcolo massima che definisce detta contribuzione.** Infine, una quota dell'operazione finanziaria, comunque **non superiore, ai fini dell'ammissibilità alla garanzia, al 40% dell'importo complessivo della stessa**, può avere ad oggetto anche il finanziamento del **capitale circolante** connesso alla realizzazione del programma di investimento.
MODALITÀ DI ISTRUTTORIA DELLE RICHIESTE CON IL CONFIDI CONVENZIONATO	Il **Confidi convenzionato** a Italia Com-Fidi S.c. a r.l. garantisce il finanziamento oggetto del contributo, lo riassicura e lo controgantisce sulla Sezione speciale a valere sul FdG della Regione Emilia- Romagna e, per conto di Italia Com-Fidi S.c. a r.l., raccoglie i seguenti documenti: a) **l'Allegato 1) Modulo di richiesta contributo, debitamente compilato al personal computer e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o dal professionista;** b) **visura camerale aggiornata dell'impresa beneficiaria;** c) **documento di identità in vigenza del legale rappresentante;** d) **il contratto di finanziamento con correlato piano di ammortamento;** e) **il certificato di garanzia;** f) **l'Allegato 7) Modello calcolo contributo ESL 01.01.2025 compilato;** g) **la relazione sul piano di investimenti e copia delle fatture non**

	quietanzate/preventivi correlati al piano di investimenti. h) **Allegato 4 – Riassicurazione – Modulo richiesta agevolazione soggetto beneficiario finale.** Si puntualizza che il D.U.R.C. sarà poi anche scaricato direttamente da Italia Com-Fidi S.c. a r.l. in un momento immediatamente precedente alla concessione del contributo all'impresa beneficiaria. Nel caso in cui il D.U.R.C. non fosse disponibile perché l'impresa non ha dipendenti, Italia Com-Fidi S.c. a r.l. richiederà apposita Dsan. La **domanda di contributo** deve essere immediatamente comunicata all'**Ufficio Contributi e Agevolazioni** di Italia Com-Fidi S.c. a r.l. a mezzo mail e all'indirizzo contributiagevolazioni@comfidi.it; la data in essa stampigliata determinerà la graduatoria delle domande perché la misura è a sportello e ad esaurimento risorse. **Tutti gli altri documenti sopra citati** saranno inoltrati in un'unica soluzione a Italia Com-Fidi S.c. a r.l., sempre all'indirizzo mail contributiagevolazioni@comfidi.it, **una volta erogato il finanziamento all'impresa beneficiaria.** Inoltre, come da normativa di specie, si precisa che **la Delibera di Concessione del Credito (Delibera Banca) e quella di Concessione della Garanzia (Delibera del Confidi) devono essere successive alla data del 04/06/2024, data di approvazione del presente provvedimento.** Nel caso in cui il finanziamento sia invece presentato da **una società convenzionata al Confidi e/o da un suo Istruttore**, e sia **poi garantito da Italia Com-Fidi S.c. a r.l.,** l'iter istruttorio e di processo sul contributo di specie avrà la medesima impostazione sopra descritta con l'avvertenza però che, in questa seconda casistica, dall'impresa andrà **anche acquisito il contratto di consulenza**, tempo per tempo in uso al Confidi, **Allegato 9),** con evidenziati gli specifici compensi illustrati nella presente scheda. Successivamente, nel rispetto della graduatoria, Italia Com-Fidi, tramite l'**Ufficio Contributi e Agevolazioni** controllerà i documenti e, attestata la correttezza e la completezza dei medesimi, **procederà ad apporre i codici CUP** sulle singole delibere di concessione del contributo ai fini **dell'ammissibilità** delle stesse, come impostato da bando ai sensi **della DGR 1010/2024,** e ai sensi della normativa inerente il **Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA**), procede obbligatoriamente al **caricamento della posizione sull'RNA** a valere sulla misura con codice **CAR 30001**, e quindi scarica il relativo codice identificativo (**COR**), che deve poi essere indicato nella **delibera di concessione del contributo**, inviata all'impresa mediante il dedicato **Allegato 9)**, **costituendo condizione legale di efficacia del provvedimento di concessione. Infine, a seguito del caricamento sopra menzionato,** lo stesso Ufficio comunicherà all'Ufficio Amministrazione di Italia Com-Fidi S.c. a r.l. di procedere al bonifico dell'importo spettante all'impresa beneficiaria. Per quanto riguarda il calcolo del contributo e dell'ESL **il modello**, tempo per tempo vigente, è quello presente nella scheda all'**Allegato 7).** Su detto modello si riporta come tasso agevolato quello effettivamente rimborsato dalle imprese attraverso il fondo (in termini di TAEG) e per quanto riguarda il tasso di attualizzazione, il tasso di riferimento europeo, tempo per tempo vigente, aumentato di 100 basis point come da nota metodologica CE.

SOGGETTI BENEFICIARI	**Le imprese devono possedere, alla data di presentazione della richiesta di agevolazione, i seguenti requisiti**: • avere sede legale e/o unità locale, risultante da visura camerale, nel territorio della Regione Emilia-Romagna di cui alle delibere del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023 e del 23 maggio 2023; • avere caratteristica di mPMI di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 e all'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 (per le imprese) o di professionisti (persone fisiche titolari di partita IVA esercenti attività di impresa, arti o professioni); • essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente (per le imprese); • non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti (per le imprese); • esercitare un'attività economica identificata con qualunque settore ATECO (ad esclusione della sezione A) o essere impresa agricola con un codice secondario che rientri in detto regime, compatibile con le Disposizioni operative del Fondo di garanzia PMI; • assenza di cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e successive modificazioni (Codice antimafia) nei confronti dei soggetti previsti, a seconda della tipologia dell'impresa richiedente, all'art. 85 del medesimo decreto; • essere beneficiari di un **finanziamento** destinato a sostenere **investimenti** con una delle finalità descritte in scheda, **garantito** dal Confidi e con **Riassicurazione** dal Fondo di Garanzia PMI e Sezione Speciale Emilia-Romagna con delibera bancaria e del confidi con date successive al **4 giugno 2024.** Il possesso dei suddetti requisiti deve essere attestato dall'impresa o dal professionista richiedente mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, **vedasi Allegato sub 1),** e verificato dal Confidi.
POLIZZA CATASTROFALE	Possesso di **Polizza catastrofale in corso di validità**: il soggetto richiedente deve aver adempiuto all'obbligo di stipula di contratto assicurativo a copertura dei danni ai beni di cui all'articolo 2424, primo comma, sezione attivo, voce B-II, numeri 1), 2) e 3) del codice civile, direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali verificatisi sul territorio nazionale. **La mancata stipula di tale polizza impedirà l'accesso a contributi, sovvenzioni o agevolazioni pubbliche.**
SETTORI MERCEOLOGICI AMMISSIBILI	Sono ammissibili alla misura tutti i settori merceologici rientranti nel seguente Regolamento in regime de minimis: **Reg. (UE) 2023/2831, con anche le imprese agricole con un codice secondario che rientri in detto regime e con un piano di investimenti che sia correlato al codice Ateco ammesso alla specifica misura.**
FORME TECNICHE FINANZIAMENTI E FINALITÀ	**Finanziamenti rateali o non rateali, a breve/medio termine** concessi dalle **Banche partner del Confidi** e **da esso garantiti** e **Finanziamenti rateali** concessi da **Italia Com-Fidi** sui **prodotti per cassa tempo per tempo da esso collocati sul mercato. La misura prevede un abbattimento degli oneri finanziari sostenuti per l'accesso al credito** delle imprese e dei professionisti operanti in Emilia-Romagna e che effettuino un investimento rientrante in uno dei seguenti obiettivi **specifici del PR FESR Emilia-Romagna 2021/2027:** **- 1.1 –** Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate. **- 1.2 –** Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione. **- 1.3 –** Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività del PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi.

	- **2.1 –** Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra. - **2.2** – Promuovere le energie rinnovabili in conformità delle direttive (UE) 2018/2001[1] sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti. Esempi di operazioni ammissibili sono gli investimenti che prevedono l'acquisto di capannoni industriali o immobili strumentali all'attività aziendale; rilevamento di studio professionale effettuato da una società tra professionisti che porterà all'assunzione di nuove unità lavorative; investimento effettuato da un'impresa di pompe funebri che ha necessità di allestire una nuova casa del commiato che le consentirà di ampliare l'attività, diversificare il servizio e assumere nuovo personale creando posti di lavoro; acquisto di licenza di taxi; investimenti immateriali come l'acquisto dell'avviamento; rifacimento del piazzale danneggiato da alluvione del maggio 2023, i quali costi non devono essere stati risarciti da altri contributi, acquisto di ramo d'azienda. Infine, detta agevolazione è cumulabile con i crediti fiscali 4.0 e 5.0 e con il contributo della Legge Sabatini fermo restando il divieto di "doppio finanziamento" (cfr. art.58 del Regolamento UE 1060/2021).
LIMITI DI IMPORTO DEL CONTRIBUTO	**Rimborso totale o parziale del TAEG fino ad un max del 4%** e per un importo massimo per impresa pari a **8.000 euro. Ai fini del calcolo del contributo sarà considerato solo l'imponibile delle fatture;** solo per le imprese per le quali tale costo è indetraibile, sarà considerato l'intero importo della fattura.
AIUTI DI STATO	I contributi sono concessi dal Confidi ai sensi e nei limiti del **Reg. (UE) 2023/2831.**
CODICE A SISTEMA	Codice di riferimento: **29 - Contributo CREA 2024**
OBBLIGHI DEL CONFIDI	Il Confidi è tenuto a: • svolgere le procedure necessarie alla compilazione del Registro Nazionale Aiuti, sia in fase di prima assegnazione alle imprese del contributo, sia relativamente alle eventuali variazioni, a seguito di revoca, rinuncia, rideterminazione del contributo, parziale restituzione per estinzione anticipata del finanziamento ecc.; • apporre sulle singole delibere di concessione del contributo **il codice CUP** ai fini **dell'ammissibilità** delle stesse, come impostato da bando ai sensi **della DGR 1010/2024.** • adempiere agli obblighi di legge in termini di DURC per il vantaggio economico riconosciuto alle imprese; • rendicontare, trimestralmente, l'utilizzo del fondo concesso dalla Regione, mediante PEC, comunicando i dati riguardanti le agevolazioni concesse ai propri associati, sotto forma di conto interessi e di costo della garanzia, utilizzando la modulistica che verrà messa a disposizione dalla Regione; • comunicare preventivamente e tempestivamente le variazioni della forma e della compagine societaria del Confidi e, in caso di liquidazione, le cause di scioglimento alla Regione; • gestire il fondo assegnato dalla Regione come fondo separato dalla gestione del Confidi, su un apposito conto corrente dedicato e predisposto alla rendicontazione; • procedere, sulla base delle concessioni effettuate, ai controlli sui requisiti dichiarati dalle imprese e dai professionisti, su un campione pari al 5% dei beneficiari individuato dalla Regione, e dare riscontro alla Regione delle risultanze dei controlli effettuati. • Per quanto concerne gli obblighi di pubblicazione, si rinvia a quanto previsto dal D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. nonché alla determinazione Dirigenziale n. 2335 del 09/02/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto

	Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022.
CONTROLLI E REVOCHE	La Regione si riserva la facoltà di svolgere in ogni momento, anche tramite incaricati esterni, tutti i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, al fine di verificare il possesso dei requisiti richiesti per la concessione dei contributi nonché la corretta utilizzazione degli stessi. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate. **In caso di revoca dei contributi concessi con recupero di importi già erogati, il Confidi dovrà restituire, entro 45 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione**.
COMMISSIONE ISTRUTTORIA SUL CONTRIBUTO	La liquidazione dei contributi all'imprese beneficiarie è prevista solo a seguito del **pagamento di una commissione** istruttoria al netto dell'iva cosi ripartita e scaglionata: • **150 euro** + iva per contributi liquidati a partire da **euro 0,00 fino a euro 3.000,00**; • **300 euro** + iva per contributi liquidati a partire da **euro 3.000,00 fino a euro 6.000,00**; • **500 euro** + iva per contributi liquidati a partire da **euro 6.000,00 a euro 8.000,00.**
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	• **Allegato 1) Modulo di richiesta contributo** firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o dal professionista. • **Allegato 2) Contratto di finanziamento e piano ammortamento**. • **Allegato 3) Documento unico di regolarità contributiva** (DURC) **con esito "regolare",** nel caso in cui il richiedente non abbia le caratteristiche per ottenerlo può essere presentata una **Dsan.** • **Allegato 4) Copia delle fatture attestanti l'investimento sostenuto seppur non quietanzate.** • **Allegato 5)** Copia in corso di validità **del documento di identità e codice fiscale del legale rappresentante.** • **Allegato 6) Visura camerale** che riporti la sede legale o l'unità locale, nel territorio dell'Emilia-Romagna. • **Allegato 7) Modello calcolo contributo ESL.** • **Allegato 8) Delibera di concessione del contributo.** • **Allegato 9) Contratto di consulenza ma solo se la pratica è presentata da una società convenzionata a Italia Com-Fidi S.c. ar.l. o da un suo Istruttore.** • **Allegato 10) Allegato 4 – Riassicurazione – Modulo richiesta agevolazione soggetto beneficiario finale.** • **Allegato 11) DSAN CUP.** • **Allegato 12) Polizza catastrofale.** In caso di verifiche del soggetto gestore o degli uffici preposti della Regione Emilia-Romagna sarà onere dell'impresa dimostrare l'ammissibilità dei documenti di spesa (fatture quietanzate) presentati in rendicontazione con le finalità indicate nella presente scheda. Nel caso non si ritengano esaustive la documentazione prodotta ai fini dell'individuazione delle finalità dell'intervento, sarà obbligo dell'impresa presentare documentazione aggiuntiva a supporto (relazioni tecniche, foto, schede tecniche etc..). Ai fini del calcolo della rendicontazione sugli investimenti realizzati sarà considerato solo l'imponibile delle fatture; solo per le imprese per le quali tale costo è indetraibile, sarà considerato l'intero importo della fattura.
GIUSTIFICATIVI DI SPESA E CODICE CUP SU INVESTIMENTI	Si precisa che il Confidi potrà essere sottoposto ad ispezione sulle singole posizioni che sono state beneficiarie della misura. Si evidenzia che le imprese beneficiarie sono tenute a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate: quindi le imprese devono correttamente ed esaustivamente conservare i giustificativi di spesa prospettici, con annesse quietanze, e inviarli al Confidi.

	Il PIC competente per territorio, una volta ricevuti i medesimi, procederà alla necessaria protocollazione sulla singola posizione di detti documenti. Ai sensi della **Circolare n. 1/2025** del **Ministero dell'Economia e delle Finanze**, il Confidi, sui fondi pubblici in sua diretta gestione, applica il seguente iter di processo sulla concessione di agevolazioni pubbliche dirette a sostenere investimenti ancora da realizzare: o **Fase di istruttoria**: il Confidi deve raccogliere i preventivi o le fatture non quietanzate dove non è necessario apporre il codice CUP. Il Cup dovrà comunque risultare presente sul contratto di finanziamento, sul certificato di concessione della garanzia o sulle lettere di assegnazione delle agevolazioni pubbliche. o **Fase rendicontativa**: il Confidi, a mezzo richiesta via PEC inviata all'impresa interessata, di seguito raccoglie tutte le contabili bancarie correlate alle fatture pagate sul piano di investimenti a mezzo bonifico, le quali dovranno essere menzionate all'interno della DSAN CUP (**Allegato 11**) dove viene altresì anche richiamato il codice CUP associato alla pratica di specie. Si precisa poi quanto segue: - sulle **fatture elettroniche (elettroniche o in pdf) emesse prima della concessione dell'agevolazione pubblica** da parte del Confidi ma ricomprese nello specifico piano di investimento è necessario poi acquisire la **DSAN CUP** citata, con allegate le fatture pagate con annesse contabili bancarie che lo comprovino; - sulle **fatture elettroniche (elettroniche o in pdf) emesse dopo la concessione dell'agevolazione pubblica** da parte del Confidi è necessaria l'apposizione del codice **CUP sulla fattura** e la **raccolta delle annesse contabili bancarie** che facciano esplicito riferimento alla fattura stessa; Nel caso in cui il **CUP non sia stato inserito sulla fattura sin dall'origine** e la **fattura non sia ancora stata pagata**, è obbligatorio inserire il **CUP nella causale della quietanza di pagamento**. Se la **fattura è priva di CUP ed è già stata quietanzata**, occorre **richiedere al fornitore lo storno della fattura emessa priva di CUP** e la emissione di un nuovo giustificativo sempre entro i termini di eleggibilità della spesa/integrazione elettronica entro sempre entro i termini di eleggibilità della spesa. - nel caso in cui: 1) un'impresa abbia presentato domande di contributo su più bandi per finanziare la stessa spesa o la stessa linea d'intervento, e 2) il progetto di investimento sia finanziato con risorse su bandi diversi, assegnate al beneficiario in momenti successivi e 3) al momento della attribuzione del CUP relativo alla prima concessione in ordine temporale, l'impresa non disponga dei CUP riferiti a bandi per i quali non è stata ancora effettuata la concessione, l'impresa beneficiaria comunica al fornitore il CUP relativo alla prima concessione ottenuta al fine dell'inserimento dello stesso nella fattura e provvede ad inserire i CUP successivi all'interno delle quietanze di pagamento (se possibile temporalmente), oppure, a conclusione della complessiva operazione, si deve acquisire la DSAN CUP citata. In questo caso la DSAN CUP dovrà anche attestare quali sono i Bandi che hanno concorso al finanziamento del piano di investimenti, in quale misura (%) e i relativi codici CUP, con allegate le fatture pagate con annesse contabili bancarie che lo comprovino; - in caso di fatture emesse da fornitori non stabiliti nel territorio dello Stato, il CUP deve essere apposto in maniera indelebile sul giustificativo e inserito nell'oggetto o nel campo note della relativa comunicazione trasmessa all'Agenzia delle Entrate in modalità telematica attraverso il Sistema di Interscambio (SdI) entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello di ricevimento

<table>
<tr><td></td><td>della fattura estera (D.Lgs. n. 127/2015, art. 1, comma 3bis, lett. b): il tutto se il processo è applicabile al caso di specie e se previsto dalla normativa in relazione alla tipologia di acquisto.

Si precisa che la delibera CIPE n. 63/2020 ha individuato gli stati che può assumere un CUP e quindi la loro gestione. Si distinguono tra:
• CUP attivo: è il CUP di un progetto in fase di programmazione/attuazione da appunto richiedere al momento della concessione dell'agevolazione.
• CUP chiuso: il CUP deve essere chiuso quando il progetto è completato dal punto di vista fisico, tutti i pagamenti e gli incassi sono stati eseguiti ed è completato anche l' iter procedurale.
• CUP cancellato: un CUP viene cancellato quando per errore materiale si è provveduto a generare due o più CUP per lo stesso intervento.
• CUP revocato: il CUP viene revocato quando il soggetto titolare dell'intervento, prima della sua chiusura, decide di non voler più realizzare il corrispondente intervento. È, ad esempio, necessario revocare il CUP di un progetto che l'amministrazione titolare decide di non realizzare al fine di far confluire le risorse ad esso assegnate per la realizzazione di uno o più altri progetti, essendo intervenute modifiche sostanziali agli elementi caratterizzanti la decisione amministrativa all'origine della sua realizzazione, ovvero se cambia l'oggetto della stessa, in termini di natura del progetto, finalità, perimetro delle attività previste.
Si rinvia infine al seguente link Microsoft Word - Manuale utente Generatore_16 06 2017 per approfondire sul Manuale del Sistema Codice Unico di Progetto (CUP) il processo istruttorio relativo all'attività di specie.</td></tr>
<tr><td>CONTROLLI ANTIMAFIA SULLE AGEVOLAZIONI CONCESSE DAL CONFIDI ALLE IMPRESE</td><td>In premessa si ricorda che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 67, 83, commi 1 e 2, e 91, comma 1, lettera b) del Codice antimafia, D. lgs. 159/2011, è necessario procedere alla richiesta di informazione antimafia per la concessione di contributi, finanziamenti e agevolazioni sui finanziamenti sotto qualsivoglia forma tecnica o altre erogazioni dello stesso tipo per lo svolgimento di attività imprenditoriali di valore superiore ad € 150.000.

In questo contesto nel caso degli interventi effettuati da Italia Com-Fidi S.c. a r.l. siano effettuati sotto forma di credito diretto o di contributo in conto interessi/conto capitale, laddove il valore nominale del finanziamento per cassa o dell'agevolazione concessa a valere su un fondo pubblico in sua diretta gestione superi l'importo nominale di euro 150.000,00, il Confidi procede alla richiesta dell'informazione antimafia di cui al citato articolo 91.

Per le operazioni di garanzia presidiati da fondi pubblici in sua diretta gestione il Confidi procede alle verifiche antimafia in relazione ad operazioni che prevedono importi accantonati superiori ad euro 150.000,00: si precisa che detti importi sono in ogni caso determinati sulla base delle sue politiche di accantonamento.

In questo contesto Italia Com-Fidi S.c. a r.l., ai sensi della rappresentazione citata, procede ai "controlli antimafia" se l'importo della garanzia che rilascia all'impresa supera le seguenti soglie:
<table>
<tr><th></th><th></th><th colspan="6">Durata in mesi</th></tr>
<tr><th>Rating IC</th><th>Pd Ingresso</th><th>Fino a 24</th><th>da 25 a 36</th><th>da 37 a 48</th><th>da 49 a 60</th><th>da 61 a 84</th><th>da 85 a 120</th></tr>
<tr><td>1</td><td>0,66%</td><td>36.053.739</td><td>18.606.620</td><td>14.096.864</td><td>11.361.685</td><td>8.208.719</td><td>5.825.398</td></tr>
<tr><td>2</td><td>1,55%</td><td>15.371.749</td><td>7.933.055</td><td>6.010.291</td><td>4.844.129</td><td>3.499.842</td><td>2.483.697</td></tr>
<tr><td>3</td><td>2,83%</td><td>8.402.354</td><td>4.336.289</td><td>3.285.286</td><td>2.647.850</td><td>1.913.049</td><td>1.357.614</td></tr>
<tr><td>4</td><td>4,33%</td><td>5.492.952</td><td>2.834.804</td><td>2.147.722</td><td>1.731.005</td><td>1.250.636</td><td>887.526</td></tr>
<tr><td>5</td><td>7,27%</td><td>3.272.204</td><td>1.688.720</td><td>1.279.418</td><td>1.031.176</td><td>745.016</td><td>528.708</td></tr>
<tr><td>6</td><td>11,17%</td><td>2.129.920</td><td>1.099.210</td><td>832.790</td><td>671.206</td><td>484.940</td><td>344.143</td></tr>
</table></td></tr>
<tr><td>RENDICONTAZIONE</td><td>Il Confidi deve rendicontare, trimestralmente l'utilizzo del fondo concesso dalla Regione, mediante PEC, comunicando i dati riguardanti le agevolazioni concesse ai propri associati, sotto forma di conto interessi e di costo della garanzia, utilizzando la modulistica che verrà messa a disposizione dalla Regione.</td></tr>
<tr><td>NOTA BENE</td><td>Per tutto quanto non esposto nella presente scheda si rinvia all'art. 9, comma 1, della Legge Regionale 20 dicembre 2013, n. 28,
alla DGR n. 1364/2014, così come poi modificata dalla DGR 1426/2023 e modificata anche con la DGR 2040 del 27/11/2023 e emendata dalla DGR n.1010 del 04/06/2024 e infine successivamente modificata dalla DGR</td></tr>
</table>

	n.1784 del 03/11/2025.

Allegato 1)

Riscontri a Faq dei Confidi della Regione Emilia-Romagna – Aggiornamento del 29 agosto 2024

Sono ammissibili gli investimenti sottoelencati?
• Acquisto di capannoni industriali o comunque di immobili strumentali all'attività aziendale.
Sì, è ammissibile.

• Rilevamento di studio professionale effettuato da una società tra professionisti, che porterà ad assumere nuove unità lavorative. In bilancio verrà classificato come un servizio.
Non è chiara la classificazione in bilancio come "un servizio".

• Investimento effettuato da un'impresa di pompe funebri che ha necessità di allestire una nuova casa del commiato che le consentirà di ampliare l'attività, diversificare il servizio e assumere nuovo personale creando nuovi posti di lavoro? Le spese proposte al bando sarebbero quelle relative all'allestimento, adeguamento e arredo della sala.
Sì, è ammissibile.

• Acquisto di licenza taxi.
Sì, è ammissibile.

• L'acquisto dell'avviamento.
Sì, è ammissibile; in generale, sono ammessi gli investimenti immateriali, nel rispetto delle regole previste dal Fondo di garanzia PMI.

• Rifacimento piazzale danneggiato da alluvione del maggio 2023.
Sì, è ammissibile, fermo restando che i medesimi costi non devono essere risarciti da altri contributi (ad es. Ordinanze Commissario alluvione).

• L'agevolazione è cumulabile con i crediti fiscali (4.0 e 5.0)?
Sì, è cumulabile.

• Il contributo viene calcolato come abbattimento tasso sul TAN o come abbattimento costi di accesso al credito (banca + confidi, non solo tasso di interesse) sul TAEG?
Sul TAEG, come indicato nella scheda contenuta nel dispositivo della d.g.r. 1010/2024.

• Si chiede la possibilità di accesso al bando delle imprese attive nel settore agricolo con codice agricolo primario, ma con codice agricolo secondario di settore ammissibile e contemporanea verifica della possibilità di portare le operazioni di queste imprese sulla Sezione Speciale MCC Emilia-Romagna in funzione dell'operatività della stessa non su Fondi FESR ma su risorse ordinarie del bilancio regionale (Circolare n. 10/2022 del Fondo Centrale).
Sì, se compatibile con le Disposizioni operative del Fondo di garanzia PMI.

• il contributo può essere cumulato con il contributo previsto dalla legge Sabatini?
Sì, fermo restando il divieto di "doppio finanziamento" (cfr. art. 58 del Regolamento UE 1060/2021). A titolo esemplificativo, se una misura pubblica finanzia il 40% del valore di un bene/progetto, la quota rimanente del 60% può essere finanziata attraverso altre fonti, purché si rispettino le disposizioni di cumulo a valere sulla normativa sugli aiuti di Stato, di volta in volta applicabili, e, complessivamente, non si superi il 100% del relativo costo. In quest'ultimo caso, parte dei costi sarebbero infatti finanziati due volte e tale fattispecie sarebbe riconducibile all'interno del cosiddetto "doppio finanziamento", di cui è fatto sempre divieto.

• All'interno dell'importo agevolabile, può essere prevista una quota destinata all'acquisizione di materiali e scorte (liquidità), da non rendicontare con fatture, pari al 40% dell'importo complessivo? Ad esempio, a fronte di importo agevolabile di € 100.000 è corretto presentare fatture per investimenti ammissibili per € 60.000 ed i restanti € 40.000 per liquidità in piena coerenza con il regolamento del Fondo Centrale di Garanzia? "nell'ambito dell'operazione agevolabile sul bando, può essere prevista, così come nel funzionamento del Fondo Centrale, una quota destinata a liquidità pur strettamente connessa alla realizzazione del progetto di investimento e nel limite massimo del 40% del finanziamento. Riterremmo in proposito opportuna

la contemporanea verifica della possibilità di portare le operazioni così configurate su Sezione Speciale MCC Emilia-Romagna in funzione dell'operatività della stessa non su Fondi FESR ma su risorse ordinarie del bilancio regionale (Circolare n. 10/2022 del Fondo Centrale)."
Sì, la previsione risulta coerente con il punto 43 delle definizioni contenute nelle Disposizioni operative del Fondo di garanzia PMI.

• È ammissibile l'acquisto di beni usati (compresi gli immobili), se, ai sensi del DPR 22/18, sono soddisfatte le seguenti condizioni: a) il venditore rilascia una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso negli ultimi 7 anni (10 anni per gli immobili) non ha beneficiato di un contributo nazionale o europeo; b) il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo; c) le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme ed agli standard pertinenti?
Sì, è ammissibile.

• L'IVA può essere conteggiata ai fini della determinazione dell'importo agevolabile, se per l'impresa è indetraibile?
Sì, è ammissibile.

• A pag. 8 dell'allegato A, tra i requisiti, si prevede che il richiedente debba "avere una delibera di concessione del credito": tale dicitura può intendersi come una "delibera di concessione della garanzia" oppure per delibera di credito è esclusivamente considerata la delibera bancaria?
Ci si riferisce alla delibera di credito; è sottinteso che, richiedendo il bando la riassicurazione alla Sezione speciale, debba essere attivata anche la garanzia confidi.

• Possono essere agevolati finanziamenti di importo superiore a 100.000 euro, fermo restando il calcolo del contributo nei limiti previsti dalla DGR?
Sì.

• Possono essere agevolati finanziamenti di durata superiore a 60 mesi, fermo restando il calcolo del contributo nei limiti previsti dalla DGR?
Sì.

• Il finanziamento deve avere una durata minima? Il rimborso del finanziamento deve essere necessariamente rateale? Possono essere agevolati solo i finanziamenti con una durata minima di 18 mesi che prevedano un rimborso rateale?
No; tuttavia, le caratteristiche del finanziamento incidono necessariamente sull'entità del contributo.

• È ammissibile un contributo impegnato, con data di delibera del comitato, entro il 31/12/25 e liquidato all'impresa dopo il 31/12/25? Se sì entro quale data deve essere liquidato?
Sì, purché entro il 31 marzo 2026.-> Con la proroga fino al 31.12.2027 questo termine ultimo non è più perentorio!

• L'importo complessivo di 8.000 si intende per impresa/partita iva annuo? per progetto?
Per impresa e per la durata del presente bando.

• Retroattività delle spese. Possono essere ammissibili fatture con retroattiva? Se sì, da quanto?
Dal 04 giugno 2024, data di approvazione della d.g.r. 1010/2024 e se non ancora quietanzate.

• In caso di estinzione anticipata del finanziamento, esiste una durata minima trascorsa la quale l'impresa non debba restituire il contributo?
Non esiste una durata minima, ma in caso di estinzione anticipata il contributo va ricalcolato.